



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On.le Stefano Caldoro

All'Assessore alle Foreste, Caccia e Pesca della Regione Campania
On.le Daniela Nugnes

Loro sedi

Prot. n. 01 del 22/01/2015 SP

Interrogazione a risposta scritta (art. 124 Regolamento del Consiglio Regionale)

**Oggetto: Limitazioni degli operatori della pesca con nasse della Città di Pozzuoli.
Area Marina Protetta – Regno di Nettuno.**

Il sottoscritto Consigliere,

premesso

- che gli esponenti della pesca con le nasse della cittadina di Pozzuoli mediante ricorso notificato in data 30.09.2010 ebbero ad impugnare la determinazione n.24 del 13.06.2011 emessa dal Funzionario del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta - Regno di Nettuno;
- che tale determina limitava il numero di autorizzazioni da rilasciare per la pesca con le nasse ad un massimo di venti stante l'impatto ambientale dovuto a tale tipo di pesca;
- che le apposite autorizzazioni non furono mai rinvenute nei locali del Consorzio di Gestione pur avendone le parti provveduto a depositare nei termini la domanda per il rilascio e, pertanto, a causa della mancanza di prova, il TAR rigettò il ricorso che impugnava la loro esclusione dal novero delle venti autorizzazioni;



Consiglio Regionale della Campania

- che la vicenda, però, trae origine da una precedente sentenza dello stesso TAR Campania con il quale veniva modificato il regolamento di attuazione dell'Area Marina Protetta, regolamento che prevedeva il divieto della possibilità dei pescatori puteolani di ottenere le autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività di pesca presso le aree autorizzate del "Regno di Nettuno";
- che il TAR, con sentenza n. 5416/2009, in accoglimento della domanda delle Associazioni di categoria, provvede ad annullare il decreto n. 28/2008 nella sezione in cui era vietata l'attività di piccola pesca artigianale anche a imprese stabilite nei territori limitrofi a quelli compresi nell'Area Marina Protetta (e perciò ai pescatori puteolani);
- che, a seguito di tale provvedimento, il responsabile dell'Area Marina Protetta decise di regimentare numericamente le autorizzazioni per la pesca con le nasse e concesse tali autorizzazioni ad imprese di Procida ed Ischia motivando la scelta con il fatto che le altre imprese non avevano richiesto entro i termini utili il permesso in esame e che i posti concessi erano oramai esauriti;

considerato

- che i pescatori hanno sempre provveduto a rinnovare le domande per la concessione delle autorizzazioni alla pesca anche con nasse, senza tuttavia ottenere alcuna risposta da parte dell'Ente preposto;
- che la limitazione delle autorizzazioni a venti non appare suffragata da dati scientifici relativamente all'impatto della pesca con le nasse sull'ecosistema;



Consiglio Regionale della Campania

interroga

le SS.LL. in indirizzo per sapere se allo stato attuale, oltre ai pescatori residenti ed operanti nei Comuni afferenti l'area dell'Area Marina Protetta in oggetto, è data possibilità ad altri di operare regolarmente, mediante il rilascio delle opportune autorizzazioni, non solo con le reti da posta, ma anche con le nasse.

Napoli, 22 Gennaio 2015

Carmine Mocerino